



calendario

Dal 30 Maggio al 7 Giugno 2020

Onoranze funebri
SELMI
Piazza Ospedale Maggiore
Telefono 02-6435429

Sabato	30 Maggio	Ore 18.00 S. Messa prefestiva (con prenotazione) Ore 21.00 Recita del Santo Rosario Comunitario sulla piattaforma ZOOM — Misteri della Gloria
Domenica	31 Maggio	PENTECOSTE, s. Messe (con prenotazione) alle ore 8.30, 10.30, 12.00 e 19.00
Domenica	7 Giugno	Festa della SS TRINITÀ s. Messe (con prenotazione) alle ore 8.30, 10.30, 12.00 e 19.00

Il 24 maggio, Ascensione di Nostro Signore, per me è stato un giorno fantastico: erano ben 10 domeniche che non potevo più fare quello che davo sempre per scontato: andare a Messa nella mia Parrocchia e soprattutto ricevere Nostro Signore.



Essendo lettrice, è stato emozionante poter nuovamente salire sull'ambone e leggere la Parola di Dio. Certo tutto è cambiato: siamo con le mascherine, distanziati per sicurezza e

con i controllori che vigilano affinché tutto proceda con l'osservanza delle regole. Altra novità che mi ha piacevolmente colpita è stato inventare il gruppo WhatsApp dei lettori della parrocchia per essere subito partecipi delle singole disponibilità, ci si sente più uniti, grazie Daniela! Questa giornata è stata molto gratificante e ne ringrazio il Signore.

Marika

Le CONFESSIONI sono possibili solo indossando la mascherina e stando a distanza nella Cappellina (porta a sinistra dell'altare) e nella Sagrestia (porta a destra dell'altare),
OGNI SABATO DALLE 16.00 ALLE 17.00 oppure SU APPUNTAMENTO
(non è possibile confessarsi durante le sante messe)

Per appuntamenti scrivere ai sacerdoti:

don Jacques: j.duploux@sancarlo.org - don Andrea: a.aversa@sancarlo.org

Parrocchia San Carlo alla Ca' Granda

Parroco: don Jacques du Plouy, fscb — **Vice Parroco:** don Andrea Aversa, fscb

S. Messe feriali con disposizioni di sicurezza: dal lunedì al venerdì alle ore 18.00; sabato alle ore 8.30

S. Messe prefestive e festive con disposizioni di sicurezza e prenotazioni:

Sabato e giorni prefestivi ore 18.00, domeniche e giorni festivi: alle ore 8.30, 10.30, 12.00 e 19.00

Le intenzioni per le s. Messe possono essere inviate via e-mail

IN QUESTO PARTICOLARE PERIODO RAGGIUNGICI SUI SEGUENTI SOCIAL:

sancarloallacagrand@gmail.com - sancarloallacagrand.it - facebook/sancarloallacagrand
e Canale Youtube san carlo alla ca granda

La Parrocchia vive di carità. Puoi accreditare un tuo contributo sul conto intestato alla parrocchia presso il Credito Valtellinese codice IBAN IT760052160163100000000736
E ora anche su PayPal, istruzioni sul sito della parrocchia

il SanCarlino

Parrocchia S. CARLO ALLA CA' GRANDA – Milano
Anno XXIV 30 Maggio—7 Giugno 2020 Foglio di informazione parrocchiale N. 21

Antivirus fase due

ANTIVIRUS è il podcast (un insieme di brani audio e video) di Fraternità e Missione, il mensile della Fraternità san Carlo, che condivide testimonianze, racconti e spunti di bellezza. Viene diffuso tre volte alla settimana, è molto seguito ed è arrivato a 25 edizioni. Don Jacques ha proposto la sua testimonianza nell'edizione dello scorso 22 maggio, raccontando cosa la parrocchia attivamente fa in questo tempo segnato dalla pandemia. Riascoltatela nella pagina facebook della parrocchia.

Nella nostra Parrocchia, San Carlo alla Ca' Granda, vivono tante persone bisognose, non molto ricche. Ci sono tante case popolari e tante persone che, in questo periodo, a causa della pandemia, hanno perso il lavoro, sono rimaste senza niente, senza soldi e senza possibilità di comprare beni alimentari. All'inizio della pandemia abbiamo continuato a dare il pacco alimentare, come già facevamo ogni mese, ma in questa occasione abbiamo aumentato la distribuzione consegnandolo ogni due settimane.

Noi siamo molto aiutati dal Banco Alimentare ma, per il bisogno particolare di questo

periodo, abbiamo avviato anche una raccolta fondi tra tutti i nostri parrocchiani e amici. Inoltre, essendo io stato tanti anni in Canada, ho chiamato anche i miei amici di lì. È stato veramente grande, perché la gente ha risposto con molta generosità e la Provvidenza ci ha aiutato e ci aiuta ancora.

Quello che mi ha colpito molto è che quando le persone sono venute a prendere il loro pacco – adesso siamo arrivati a più di centoventi, centotrenta famiglie – erano molto grate di riceverlo, grate soprattutto del fatto che non erano state dimenticate. Ci sono dei bisogni alimentari e

bisogni materiali, però la gente ha bisogno di vedere un volto che la guardi e le dica "Dio ti vuole bene" e di sentire attraverso di noi, attraverso la Chiesa, la mia persona, il Parroco: "Dio ti vuole bene, vuole essere al tuo fianco". Io ogni volta benedicevo tutti, musulmani compresi, e la gente era commossa di questo perché si sentiva amata e abbracciata, anche se da lontano, comunque abbracciata. Abbiamo deciso, inoltre, di non andare troppo lontano per comprare i beni alimentari: accanto alla nostra Parrocchia c'è un piccolo supermercato che avrebbe dovuto chiudere, ma

Segue a pag.2

SABATO 30 MAGGIO ALLE ORE 21.00
PREGHIAMO INSIEME IL QUARTO ROSARIO
(MISTERI DELLA GLORIA)
SULLA PIATTAFORMA ZOOM



Codice per collegarsi con PC, smartphone o Tablet
449 298 2181
password **1960**



che alla fine i proprietari hanno deciso di lasciare aperto investendo tanti soldi per rifarlo dalla *A alla Z*. Mi sono detto, allora, che bisognava almeno approfittare di questo tempo per aiutarli e così abbiamo comprato sempre tutti i prodotti da loro. È nata anche con loro una bella amicizia, che già c'era ma adesso è ancora più profonda, più bella, gente brava e semplice che ha voglia

di lavorare, di costruire, di servire il popolo e il quartiere anche attraverso di noi. Nel negozio hanno anche messo una mega foto della Parrocchia. Ecco, è un po' questo che abbiamo vissuto durante questi mesi e che comunque purtroppo ancora non finisce perché il virus c'è e le persone non troveranno il lavoro subito quindi avranno ancora bisogno di essere aiutate. Abituamen-

te portavamo il pacco alimentare nelle case, però stavolta abbiamo chiesto alle persone di venire a prenderlo direttamente in Parrocchia. Questa è anche stata un'occasione per vederle e per sincerarsi se avessero altri bisogni, oltre a quello alimentare. La gente alla fine è contenta di venire qui, perché anche chi vive tantissima solitudine, sa di essere accolto e amato.

don Jacques

Lettere in redazione

Caro don Jacques, stiamo entrando nella nuova fase di questo periodo di pandemia, si aprono molte possibilità per tutti e io desidero raccontarti ciò che ho visto guardando alcuni aspetti della mia vita di questi mesi.

Tutto è cominciato quando all'inizio di marzo, di colpo ho visto sparire dalla mia vita tutte le attività caritative in cui mi trovavo coinvolta: il doposcuola è stato sospeso, la casa d'accoglienza chiusa, non potevo più andare a trovare Giorgio (il mio vicino) alla casa di riposo, non potevo vedere Evelina, bulgara, senza lavoro, che paga salato un posto letto in appartamento con altre persone sconosciute...

Avevo di colpo tanto tempo in più, ma una domanda mi rodeva: come si vive la carità in queste condizioni? Qualcuno mi ha risposto che era tempo di vivere una carità verso se stessi e approfondire la propria autocoscienza: chi sono? Cosa voglio? A chi sono attaccata? In chi confido veramente? E così mentre mi domandavo

cosa facessero i ragazzi del doposcuola, privati della nostra vicinanza, mentre continuavo a rifiutare le richieste che arrivavano per la casa di accoglienza da persone che non sapevano dove andare, mentre ascoltavo le telefonate di Evelina che piangeva perché non andava in porto nessuna possibilità di lavoro, mentre ascoltavo i figli di Giorgio disperati perché non potevano vedere il padre e neppure sentirlo per telefono perché troppo debilitato... allora ho sperimentato l'impotenza di cui si parla nel libretto della caritativa che leggiamo insieme. Tutto quello che facevo prima non era opera mia, il Signore fa e così ho pensato di stare a guardare come agiva, confidando in Lui, senza disperarmi.

Mi ha molto rincuorato in quei giorni vedere te don Jacques che consegnavi i pacchi: qualcosa si muoveva!

Poi una mia amica mi dice *en passant* che nella sua parrocchia cercavano qualcuno che sapesse cucire per fare delle

mascherine: a me piace molto cucire e ho detto sì, per un gusto personale, pensando "sta un po' a vedere che il Signore mi indica una strada...". Nel giro di pochi giorni mi sono trovata coinvolta in una storia di carità incredibile: una trentina di nonnine del quartiere che cuciono mascherine con passione e una giovane donna che tramite l'associazione "Incontro e Presenza" le fa arrivare ai carcerati, alle case di accoglienza per anziani, per bambini, per disabili e persino in Romania. E io, questa volta invisibile e non padrona, sono sicura che lo Spirito mi è venuto incontro e mi ha aiutato.

Così per la cronaca: abbiamo riaperto la casa d'accoglienza, Evelina ha per le mani alcune offerte di lavoro e Giorgio ha finalmente rivisto i figli, anche se a distanza... manca solo di riaprire il doposcuola! A presto,

Daniela

PER L'ESTATE... COMINCIAMO A FARE QUELLO CHE È CONSENTITO...

Il nostro **arcivescovo Mario Delpini**, alla conclusione della Messa Crismale del 28 maggio 2020, ha detto: «Per tracciare la via per il futuro immediato, in particolare per l'estate, dobbiamo tener presente che **siamo tenuti a rispettare le indicazioni delle autorità competenti per tutelare la salute di tutti**. Ora le autorità competenti hanno già indicato alcune possibilità praticabili per la ripresa dei momenti essenziali della vita delle comunità. Osservando le prescrizioni, possiamo celebrare l'Eucaristia, possiamo anche celebrare l'Eucaristia invitando adulti, adolescenti, ragazzi; possiamo convocare i consigli della comunità, possiamo radunare i giovani maggiorenni per la vita dei gruppi giovanili. **Cominciamo a fare quello che è consentito**: le nostre comunità ne hanno bisogno. **Quanto all'estate noi dobbiamo attendere le indicazioni delle autorità competenti: è inutile speculare e moltiplicare dichiarazioni, obiezioni e propositi, se non sono ancora definite e pubblicate le linee guida da applicare in Regione**.

A me sembra che due punti siano acquisiti. Il primo è che **noi quest'anno non possiamo organizzare l'oratorio estivo. Non ci sono le condizioni per fare quello che abbiamo sempre fatto con tanta partecipazione dei ragazzi e gratitudine delle famiglie**. Il secondo è che noi non possiamo trascurare i ragazzi e gli adolescenti e far mancare a loro una proposta educativa di vita condivisa, di fede



praticata, di giorni sereni. Si tratta di una sollecitudine per la formazione umana e cristiana delle giovani generazioni e non solo di un servizio sociale, che per altro non sarebbe estraneo alla pratica della carità della comunità cristiana.

Se non possiamo proporre l'oratorio estivo e non possiamo trascurare i ragazzi e gli adolescenti, che cosa dobbiamo fare?

Io credo che **dobbiamo raccogliere la sfida di inventare qualche cosa di inedito perché inediti sono la situazione e i vincoli che, presumibilmente, saranno posti dalle competenti autorità**.

Qualche cosa di inedito: creato non dal singolo prete, ma dalla comunità cristiana, leggendo il territorio, le risorse disponibili e le condizioni da curare perché non ci siano trasgressioni delle normative. Qualche cosa di inedito: che sia costruito con alleanza con altre istituzioni e risorse disponibili sul territorio. Qualche cosa di inedito: che non si esponga temerariamente a responsabilità ma che non si lasci bloccare da infondati timori. Qualche cosa di inedito. Noi ne siamo capaci!»

Cari bambini, ragazzi e famiglie, quest'anno purtroppo **non ci sarà** il nostro tradizionale Oratorio Estivo di giugno, nel frattempo, in attesa di nuovi sviluppi, vi invitiamo a riiniziare a partecipare (fisicamente presenti) alla S. Messa domenicale, centro della nostra vita cristiana personale e comunitaria, momento fondamentale del percorso catechistico per la Comunione e la Cresima. Ci vediamo in Chiesa!

Don Andrea

PRENOTA LA TUA MESSA

PRENOTA IL POSTO A MESSA PER TE E LA TUA FAMIGLIA

PARTECIPA ALLA S. MESSA INSIEME ALLA COMUNITÀ

NOI GARANTIAMO IL RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA

sancarloallagacrande.it/iovadoamessa